

TREMONTI CI SALVERÀ

Si attendeva almeno che tutti i nostri parlamentari, e presidenti di Regione (che prendono di più del presidente degli Stati Uniti) rinunciassero almeno al 25% dei loro emolumenti aggiuntivi, per un paio d'anni. I politici sopra indicati con una riduzione del 25% dei loro guadagni vivrebbero pur sempre molto bene. Con la riduzione del 10 per cento dei soli Ministri e Sottosegretari, l'erario potrà sì e no, incassare poniamo 50 milioni? Penoso... Se la politica in Italia costa esattamente tre volte quel che costa in Francia e Germania e Inghilterra, come ha documentato la Corte dei Conti, basterebbe ridurla ad un terzo e saremmo nei parametri dei paesi virtuosi, ma nessuno intende rinunciare. Speriamo che Tremonti imponga le regole drastiche della spesa moderata. Le circa 600mila auto blu, con o senza autista, che circolano liberamente nel nostro Paese, costano circa 30 miliardi l'anno noi l'abbiamo più volte documentato, fra stipendi di autisti, costi carburante, riparazioni, tasse e così via. Sono anni che si sente dire che debbono essere drasticamente ridotte. Ora Tre-

monti che ha i pieni poteri, tagli inesorabilmente le porti almeno al livello degli Stati Uniti che sono 53 stati, e dispongono di sole 68mila auto blu. Ma qui tutti le vogliono per evidenziare il loro status symbol, non per necessità... quante volte lo abbiamo ripetuto? L'incognita sarà quella dei Comuni le cui precedenti amputazioni li ha messi in croce. Il presidente della Regione Basilicata prende tre volte lo stipendio che prende il Presidente Obama e non è eccezione, è la regola alla quale siamo ormai assuefatti, ma questa sarà l'occasione per Giulio Tremonti di dire basta? Non è giusto che l'autonomia retributiva degli enti regionali porti l'economia dello Stato all'impoverimento. Quindi anche qui Tremonti, imponendo non solo la sua volontà, ma quella degli italiani, potrà ripristinare il dovere della spesa alle possibilità del bilancio dello Stato. Questa sarebbe l'occasione per rifare le regole della moderazione dei costi regionali. Basti pensare che la Regione Sicilia ha 25mila dipendenti rispetto alla Regione Lombardia che ne ha poco più di 3.500. L'abbiamo già documentato. Ma alla

Sicilia Berlusconi ha dovuto regalare recentemente ben 4 miliardi per riempire i suoi vuoti di bilancio ed evitare la nascita di un nuovo partito. Che cosa costano le moltitudini di nullafacenti alla Sicilia? Coi dipendenti pubblici siamo arrivati alla cifra record dei 4 milioni e passa ossia due volte quelli degli USA. Ci ripetiamo con queste statistiche negative, ma sono proprio queste il cancro dello Stato italiano costretto a subire iniziative di enti autonomi con ampia libertà retributiva. Con questi costi iperbolici qualunque Stato deve cappare. La scure di Tremonti taglierà certamente sperando che venga inaugurata la regola della moderazione nazionale della spesa pubblica, come il nostro giornale invoca invano da anni. Le pubbliche amministrazioni non sono enti di beneficenza come qualcuno continua a credere, non sono il refugium peccatorum dei nullafacenti, ma sono purtroppo dissipazioni nazionali per le quali occorrerebbe un freno. E nel quadro drammatico di una situazione di spesa pubblica senza alcun freno, sia questo finalmente il momento del ripristino della regola del rispetto del-

l'economia. È inutile gridare che le entrate tributarie sono insufficienti e che mancano oltre 125miliardi al fisco. Qualunque cifra entri nelle casse dello Stato, si rivelerà sempre al di sotto del costo globale della spesa pubblica. Trentamila guardie forestali in Calabria contro le 500 del Veneto. Consulenze da costi iperbolici. Regioni, province, comuni, anche quelli con 300 abitanti e sono molti, tutti da accorpate, hanno bisogno di consulenze pagate a peso d'oro?. Chi sono questi consulenti che costano miliardi? L'Italia è tutta una dissipazione pianificata. Speriamo che l'occasione consenta a Tremonti il potere di cancellare le nostre vergogne dissipatrici. Aboliamo le province! Si grida da anni alla vigilia di ogni elezione. Non solo non si aboliranno, lo sappiamo, ma perché farne altre dieci mentre se ne invoca la cancellazione? Una presa per i fondelli dell'elettorato? Un ragionamento a parte merita l'uso degli aerei di Stato per diporto degli alti burocrati e dei politici. I conteggi in possesso della Corte dei Conti per l'uso di questi aerei, vedono un aumento di spesa dal 2007 ad oggi quadruplicata. Quel che

è più significativo è che alla stessa Corte dei Conti risulta che tali aerei hanno volato ininterrottamente per 37ore al giorno, dicono trentasette. Come sia stato possibile, non lo sappiamo. Ma chi li ha usati lo saprà certamente. Ora siamo al redde rationem. Occorrono 26 miliardi per la manovra. Tremonti diventa matto per riuscire nel miracoloso intento e, ne siamo certi, ci riuscirà senza frugare in tasca ai cittadini, ma tutti noi dovremo rinunciare a qualche cosa perché il sacrificio è di tutti. Soprattutto non dovrà esservi indulgenza per le dissipazioni che il Ministro dovrà inesorabilmente abolire. Questa era l'occasione d'oro per l'opposizione per aiutare il governo nella sua difficile impresa, sarebbe stato il comportamento che gli italiani, tutti gli italiani avrebbero apprezzato. Perché Bersani che è persona intelligente, non l'ha capito? Da queste colonne vorremmo rivolgere un grazie a Giulio Tremonti per la titanica impresa di fare fronte alla manovra poiché siamo certi che il professore riuscirà nell'intento che molti economisti ritengono quasi impossibile.

STATALI E DIRIGENTI - Il contratto dei lavoratori pubblici non potrà prevedere un aumento retributivo supe-

SANITA': GIRO DI VITE E TICKET - Arrivano tagli alla spesa sanitaria e un ticket di 7 euro e mezzo per

chiaia (65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne) potranno accedere al trattamento con uno slittamento di 6 mesi rispetto alla data in cui hanno maturato i requisiti.

I FALSI INVALIDI - Arrivano 100.000 verifiche straordinarie contro i falsi invalidi nel triennio 2010-2012. "Per il triennio 2010-2012 - si legge - l'Inps effettua con le risorse umane e finanziarie previste a legislazione vigente, in via aggiuntiva all'ordinaria attività di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari reddituali, un programma di 100.000 verifiche annue nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile".

TAGLI AGLI ENTI - Regioni ed Enti locali devono produrre tagli per 2 miliardi nel 2011 e per 3 miliardi e 800 milioni sia nel 2012 che nel 2013: nel complesso poco meno di 10 miliardi in tre anni. Queste le cifre - a quanto si apprende - delle quali si discuterà presumibilmente, questa sera quando una delegazione della Conferenza delle Regioni incontrerà i ministri per gli Affari Regionali Raffaele Fitto e delle Finanze



GIULIO TREMONTI:
"È UNA MANOVRA NECESSARIA PERCHÉ SERVE UNA CORREZIONE A PRESCINDERE DALLA RIPRESA ECONOMICA, NE VA DELLA STABILITÀ FINANZIARIA"

riore al 3,2%. E' questa una delle misure della manovra, secondo quanto illustrato dal Ministro dell'Economia Giulio Tremonti alla Consulta economica del Pdl. In particolare, il riferimento è al biennio 2008-2009.

Altre misure di risparmio riguardano l'estensione per altri due anni del blocco della limitazione del turn over, e la limitazione di avvalersi da parte delle pa di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

GLI STIPENDI DEI MINISTRI - Il taglio del 10% sugli stipendi dei componenti del governo (ministri, vice-ministri e sottosegretari) dovrebbe incidere sulla parte eccedente gli 80.000 euro. E' quanto conterrebbe l'ultima versione della manovra 2011-2012. Per quanto riguarda invece gli stipendi dei manager, il taglio potrebbe essere a doppia via: del 5% per le buste paga oltre i 90.000 euro ma sotto i 130.000 euro e del 10% oltre questa soglia. Questa ultima norma però, sarebbe ancora oggetto di trattativa.

I COSTI DELLA POLITICA - La scure dei risparmi arriva anche sui partiti politici. Sarà dimezzato il contributo di un euro a cittadino iscritto nelle liste elettorali per le elezioni alla Camera. Verranno inoltre soppresse le quote annuali dei rimborsi in caso di scioglimento anticipato del Parlamento. Se un politico che è stato eletto ha incarichi nella pubblica amministrazione, per questi può percepire solo il rimborso delle spese e un gettone di presenza al massimo di 30 euro.

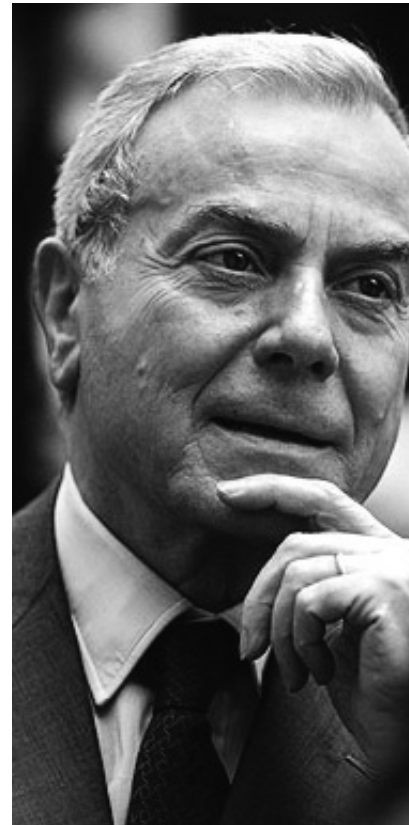
le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Il finanziamento del servizio sanitario nazionale sarà ridotto di 418 milioni di euro per 2011 e di 1,132 miliardi per il 2012. Il ticket di 7,50 euro per ricetta per visite specialistiche



MONTEZEMOLO:
"IN QUESTI DUE ANNI SI È SOTTOVALUTATA L'IMPORTANZA DELLA CRISI E SI È DATO TROPPO PER SCONTATO CHE IL PAESE NE FOSSE IMMUNE. LA FINANZIARIA DI OGGI, DOLOROSA, NECESSARIA E URGENTE, DIMOSTRA IL CONTRARIO. IN QUESTO MOMENTO DOBBIAMO DARE TUTTI SOSTEGNO AL GOVERNO PER TROVARE MISURE NECESSARIE E URGENTI, CHE AUSPICO PIÙ CORAGGIOSE POSSIBILI"

decorrerà dal 1 luglio. Il ticket sarà di 3 euro per gli assistiti che hanno l'esenzione totale del ticket. Le quote fisse per ricetta saranno rideterminate rispettivamente in 6 e 2 euro a partire dal 1 gennaio. Le singole regioni possono comunque adottare alternativamente altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e stipulare con il Tesoro e la Sanità un accordo per la definizione di altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, equivalenti sotto il profilo del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e del controllo dell'appropriatezza.

PENSIONI - Chi, nel 2011, avrà maturato i requisiti per la pensione di vec-



il Mef".

CONTANTE - Il tetto alla tracciabilità contante torna a 5.000 euro dagli attuali 12.500. Il tetto ovviamente varierà a seconda delle disposizioni Ue.

NO CONDONO EDILIZIO - Arriva una "razionalizzazione catastale" per



MAURIZIO GASPARRI:
"CHI HA DI PIÙ DOVRÀ SACRIFICARSI"

cui sarà possibile regolarizzare eventuali cambiamenti catastali ma solo se dichiarati entro il 31 dicembre di quest'anno. Decorsa tale data, incapperanno in una sanzione che varrebbe 1/3 del valore catastale. Non si tratta quindi di un condono edilizio, così come nell'edizione del 2003.

PROTEZIONE CIVILE - Qualora sia necessario proclamare lo stato d'emergenza, il Tesoro dovrà dare il suo 'placet' alla richiesta della Protezione Civile. Lo stato d'emergenza e quindi lo stanziamento dei necessari fondi dovrà essere proclamato "di concerto con

GIANNI LETTA:
"LA MANOVRA CONTERrà SACRIFICI MOLTO PESANTI, MOLTO DURI, CHE SIAMO COSTRETTI A PRENDERE, SPERO IN MANIERA PROVVISORIA, CON UNA TEMPORANEITÀ GIÀ DEFINITA, PER SALVARE IL NOSTRO PAESE DAL RISCHIO GRECIA"

LOTTA A EVASIONE - Ai Comuni sarà riconosciuta una quota pari al 33% delle maggiori somme relative ai tributi statali riscosse a titolo definitivo.

CONSULENZE E CONVEGNI - Un tetto al 50% alle spese della pubblica amministrazione per consulenze, formazione, convegni, mostre, sponsorizzazioni e pubblicità. Vengono escluse dalla stretta le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati. Il testo del provvedimento sottolinea che da 2011 queste spese non potranno essere superiori al 50% di quelle sostenute nel 2009.

CONTRATTI A TERMINE NELLA P.A. - Dal 2011 la spesa sostenuta dalle amministrazioni dello Stato per il personale assunto con contratti a termine e collaborazioni a progetto potrà essere realizzata nel limite del 50% rispetto a quelle sostenute per le stesse finalità nel 2009. Secondo la bozza della manovra, non potrà essere superiore al 50% anche la spesa per il personale relativa a contratti di somministrazione e formazione lavoro. Per il comparto scuola e le istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale e le università trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. Il mancato rispetto dei limiti di spesa costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

SCUOLA - L'organico degli insegnanti di sostegno nel 2010-2011 dovrà rimanere invariato rispetto al 2009-2010.

SUD E TASSE - La manovra non prevede solo sacrifici ma anche la possibilità di una fiscalità di vantaggio notevole per il Sud. Nel documento sulla manovra si legge infatti che per le Regioni del Sud, è prevista "l'anticipazione della possibilità di istituire un tributo proprio sostitutivo dell'Irap con riferimento alle imprese avviate dopo il provvedimento, con possibilità di riduzione o azzeramento dell'Irap".